

Buongiorno,

quale nuovo dirigente di questa scuola, desidero rivolgere a tutte le famiglie della comunità scolastica dell'I.C. Cantù 2 il mio più sentito augurio di un sereno e proficuo inizio del nuovo anno scolastico. In questi primi giorni di lavoro ho già acquisito informazioni rilevanti in merito al funzionamento di questa scuola e ho appreso con piacere che trattasi di una scuola con un'identità ben riconosciuta ed apprezzata sul territorio, con un'offerta formativa valida ed eterogenea e che offre un servizio educativo di qualità alla comunità del territorio.

Ho, altresì, avuto modo di constatare quanto voi genitori siate presenti ed interessati al percorso formativo dei vostri ragazzi. Non posso che essere compiaciuto e soddisfatto di tale partecipazione proattiva, anche in considerazione della corresponsabilità educativa che ci accomuna. Come dirigente intendo dare continuità a quanto di buono è stato fatto finora e fornire il mio contributo al miglioramento del servizio educativo offerto.

Nel presentarvi la mia visione della scuola, ritengo fondamentale partire dalla missione che l'art. 34 della nostra Costituzione assegna alla stessa: *"La scuola è aperta a tutti"* e deve *"consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi"*. Non potrei essere più d'accordo: la scuola deve assolvere alla missione originaria che la Costituzione le assegna, ovvero, fungere da elevatore sociale, valorizzando al massimo il merito ed i talenti di ogni alunno, al fine di consentire a tutti di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione.

A tal fine, credo che i nostri obiettivi educativi debbano essere semplici ma efficaci:

- potenziare l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline
- evitare la frammentazione e un'impostazione trasmissiva dei saperi, favorendo un'organizzazione delle conoscenze articolata ed eterogenea
- promuovere lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune
- stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nella costruzione dell'apprendimento, nella prospettiva dell'elaborazione di un proprio sapere.

In poche parole, il motto della nostra azione educativa sarà: valorizzazione del merito per tutti, pur nel rispetto delle diversità, al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno. Sogno una scuola dove tutti siano felici e soddisfatti e del proprio ruolo e dove tutti siano desiderosi di dare il proprio contributo: docenti, famiglie e alunni, nel rispetto delle reciproche competenze ed ambiti di attività.

Considerata la gloriosa tradizione della Cantù basket, concludo con una frase di Michael Jordan, il mio cestista preferito: *"Il talento fa vincere le partite, ma la grinta, il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva fanno vincere i campionati."*

Buon anno scolastico a tutti!

Il D.S. Antonio Di Filippo

